Anno II. - N.° 589. Trieste, Lunedì 20 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 589.

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano a caratteri testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Col-lettivi 3 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 2. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

☛ I signori associati che cambiano alloggio, vengono pregati di insinuarlo sollecitamente all' Ufficio, se vogliono ricevere regolarmente il giornale.

Telegrammi e Corrispondenze.

Noterelle drammatiche. — ROMA 18. *Gli acquedotti di Claudio*, di U. Barbieri appartengono al solito genere sanguinario prediletto dall'autore. Vi sono alcune scene ben fatte che furono applaudite e fecero chiamare l'autore alla ribalta; ma tutto il rimanente non è sostenibile: nonostante il dramma si replicherà stasera.

L'esercito della salute. PARIGI 19. Una curiosa scena è accaduta ieri nella sala dove tiene le adunanze l'esercito della salute sul quai Valmy. Un *reporter* che assisteva all'adunanza volle prendere degli appunti. Miss Booth, la marescialla, volle impedirglielo. Ne nacque un battibecco; vennero scambiati schiaffi e pugni, alcuni degli astanti avendo preso parte per la marescialla, altri pel *reporter*. Finalmente miss Booth fu condotta dal commissario di polizia.

Osservatorio a Casamicciola. ROMA 19. Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha deciso di stabilire a Casamicciola un Osservatorio sismografico.

Duello. ROMA 19. In un teatrino popolare in via della Consolazione due artisti simulavano un duello. Uno di essi fu gravemente ferito ad un braccio. Il publico vedendo gridare rideva, ma la vista del sangue cambiò il riso in commozione.

L'Esposizione elettrica. VIENNA 19. Il successo della esposizione elettrica è grandissimo. Persino Siemens ne è entusiasmato e telegrafò a molti amici d' Inghilterra: „Venite, ne vale la pena." E' ancora indeciso quando si potrà inaugurare l'esposizione di sera.

Spedizione polare. AMBURGO 10. Il piroscafo *Pola* della spedizione austriaca polare ha passato oggi a mezzogiorno Cuxhava. Una commissione della società geografica si è recata a salutarla.

Stravaganze atmosferiche. HOFGASTEIN 10. All' abbondante nevicata di ieri l'altro è seguito bellissimo tempo. La temperatura è salita a 25.

Disordini. PEST 18. Col treno di Oderberg partirono stamane due compagnie di cacciatori per Neusohl allo scopo di reprimere i tumulti che hanno luogo ivi contro gli israeliti. Anche a Kaschau si temevano iersera dei disordini che però non avvennero.

Colera e notizie sanitarie. ALESSANDRIA 18. Nelle ultime 24 ore morirono qui del colera 50 persone. — Tranta individui che presero parte ai tumulti nella occasione che vennero eseguite le misure di disinfezione, furono condannati ciascheduno a 3 mesi di carcere duro.

Agonia. VIENNA 19. Il conte di Frohsdorf e conserva sempre tutta la sua lucidezza la coscienza del proprio stato. Or ora, ha manifestato il desiderio che venga presto la morte, ripetendo quello che ha già detto altre volte: „Che volete fare di questo tronco inerte ed inutile? Nè il conte di Chambord, nè alcuno dei suoi intimi spera più nella sua guarigione. Il robusto temperamento del prin ipe lotta ancora, ma tutti vedono la morte che lo avvince. Tutto il castello non conserva altra speranza che quella di veder protrarsi di qualche giorno la vita del principe. E ancora questa è lieve assai. Si teme che l' estrema debolezza abbia da provocare durante un accesso di delirio un travaso al cervello.

Esplosione e naufragio. COLONIA 19. Iermattina alle 4 ore esplose la caldaia del piroscafo *Perseverance* proveniente da Anversa. Il piroscafo affondò. Mancano 10 persone. Il capitano è gravemente ferito. Il piroscafo era carico di 16 mila centinaia, per lo più caffè e petrolio.

Furto in un albergo. PEST 19. Un ricco possidente a nome Kurth scese nell'albergo *Zum Jägerhorn*. Dopo il pranzo si addormentò nella sua stanza, dopo aver deposto sul tavolo il portafoglio. Svegliato dopo mezz'ora, il portafoglio contenente 10 mila fiorini, era sparito.

CRONACA LOCALE.

La sera d' ieri. La giornata passò normalmente come una delle solite Domeniche estive, però non troppo deliziosa rispetto alla condizioni atmosferiche in causa del vento che si mantenne un po' gagliardo, ma che non impedì la consueta affluenza ai luoghi di publico ritrovo.

Alla sera vennero prese dall'autorità alcune speciali misure per prevenire eventuali disordini.

Nei pressi dell'Unione Ginnastica, i cui locali rimasero chiusi, si notava, alla birraria alla „Palestra" uno straordinario concorso di giovinotti in contegno pacifico e irreprensibile.

Malgrado ciò gli organi di polizia credettero d'intervenire, e l'ispettore in capo delle guardie di p. s. si è recato tavolo per tavolo ad invitare coloro che vi stavano seduti, ad andarsene. Alcuni giovinotti vennero perquisiti nella persona e a chi non teneva porto d'armi, vennero sequestrati dei *revolvers* nonchè alcuni bastoni d'indole pericolosa.

All'invito dell'ispettore delle guardie nessuno si era mosso; ma poco dopo, si alzarono tutti e si sciolsero da per loro.

Molte guardie erano sparpagliate in quei pressi; un manipolo guardava la palestra; altro manipolo era appostato dinanzi la Redazione del *Triester Tagblatt*; lungo il Corso e le vie principali perlustravano parecchie pattuglie.

Poco dopo la mezzanotte, quattro individui, pervenuti in faccia ai Volti di Chiozza, si fermarono emettendo delle grida.

Molte persone erano sedute al Caffè „Ferrari," molte altre stavano sotto i Volti attendendo tranquillamente ai fatti loro. Continuando da parte di coloro le grida, che degenerarono in provocazioni, ne nacque una baraonda in mezzo al crocevia, e si videro in aria mani e bastoni.

Fu un parapiglia che durò pochi minuti; uno dei provocatori venne gravemente percosso e gettato a terra.

Le guardie accorsero e praticarono quattro arresti.

Siccome l'assembramento era ingrossato, un ispettore, dopo aver invano intimato alla folla di sciogliersi, fece fare i segnali di tromba in seguito ai quali raccoltesi molte altre guardie, la folla si sciolse.

Una parte si diresse allora alla via della Sorgente, ma poco dopo ritornò al medesimo luogo, ed occupò la birraria all'„Aurora", ove erano radunati alcuni ispettori con il loro capo sig. Zempireck.

Quel punto venne guardato tutta notte dagli organi di p. s.

È la terza sera in cui la tranquillità di Trieste viene gravemente turbata.

In tale frangente, il giornalista onesto non ha che un compito: quello cioè di deplorare ogni e qualunque eccesso che mira a provocare i disordini, e di esortare i cittadini a quella calma e a quella tranquillità che sdegna rispondere con atti inconsulti alla spavalderia di pochi male intenzionati, i quali certo non amano il loro paese, se vanno in cerca di qualunque appiglio per suscitare torbidi e malumori.

La città nostra abbisogna di quiete; gli interessi nostri sono già abbastanza compromessi da un complesso di circostanze economiche che bastano da sè sole a tenerci in pensiero dell'avvenire, senza che vi si aggiungano i deplorevoli effetti dei tumulti e delle sopraffazioni!

Perquisizioni personali. Riceviamo e publichiamo:

Onorev. Redazione
del Giornale „Il Piccolo"

Si compiaccia inserire nel suo reputato giornale il seguente fatto:

Sabato alle 2 ore di notte mi trovava a caso coi signori F. G., G. P., M. G., C. A., A. S.; tutti cinque miei amici, all' Acquedotto, quando improvvisamente comparvero 3 guardie di p. s. c' intimarono di fermarci ed ingiunsero a 3 dei suddetti di lasciarsi rigorosamente perquisire, in istrada, ciò che per non opporsi dovettero acconsentire.

I commenti a codesta spett. Redazione.
Ossequiandola distintamente

A. L.

Altri arresti. Il cocchiere del *brumme* N. 61, venne arrestato nella propria abitazione, per sospetto di aver rifugiato nel proprio rotabile l'individuo che poteva aver gettato il petardo la sera di Venerdì in piazza Lipsia.

Sotto le finestre del „Tagblatt." L'altro giovanotto arrestato sabato notte per la dimostrazione sotto le finestre del *Tagblatt* è il signor Arturo Micheluzzi.

Durante il breve assembramento una guardia fu da mano ignota ferita di coltello alla coscia sinistra, per cui dovette essere accompagnata all'ospitale.

Chi semina vento raccoglie tempesta. Certo Arturo Brehmer, collaboratore del *Triester Tagblatt*, passando Sabato notte per la via di Farneto, incontrò una schiera di giovinotti i quali, riconosciutolo per tale, e dicendogli: Questo è per te e pel *Triester Tagblatt*, lo bastonarono e gettarono a terra, poi lo lasciarono andare. Egli si rifugiò al „Caffè Apollo" donde passò poi all'ospedale a farsi curare.

Il Brehmer ha 25 anni ed abita in via Farneto al n. 257.

Riportò ferita lacera contusa lunga 3 cent. alla regione parietale sinistra denudante l'osso, e una contusione con soffusione di sangue al braccio sinistro.

È indubitato che ciò è seguito per la indignazione destata nella gioventù triestina dalle continue provocazioni di quel giornale a cui il Brehmer appartiene; e ciò deduciamo dalle parole che gli vennero dirette da quella schiera di giovanotti, e ch'egli ha espresso all'atto della cura.

Deplorando vivamente l'atto dell'aggressione, non possiamo a meno di non dirci, quasi ad esempio, che chi semina vento raccoglie tempesta.

Fratellanza artigiana. Nel congresso tenutosi ieri alle 5 pom. da questo sodalizio, fu nominata la nuova rappresentanza sociale, la quale riuscì composta come segue: Presidente signor Giuseppe Rota; I vice-pres. sig. Francesco Furlani; II. vice-pres. sig. Giuseppe Perazzi; ragioniere sig. Carlo Bezzutti; segretario sig. Luigi Gaspardis; cassiere sig. Antonio Visintini; economo sig. Giuseppe Giraldi.

„I promessi sposi abbreviati ad uso delle scuole popolari. Alcuni giornali di Milano protestano con isdegnose parole che siasi testè publicato un volumetto contenente *„I promessi sposi" abbreviati ad uso delle scuole popolari*, che essi chiamano una profanazione del pensiero di Alessandro Manzoni.

Non abbiamo sott'occhi il sunto per vedere sino a che punto abbiano ragione i giornali di Milano. Certamente ci pare però che anche il solo fatto di aver voluto riassumere il capolavoro manzoniano sia da deplorarsi.

Quando in Inghilterra alcuni profanatori tentarono di riprodurre le opere di Walter-Scott in brevi racconti, dovettero smettere innanzi alla publica riprovazione.

Alla Scuola professionale. Alle 11 ore i sei saloni, in cui sono esposti i ricami, i disegni, i lavori d' intaglio e di plastica di codesti nobili figli del lavoro, sono pieni di visitatori.

Una critica, un' analisi per quanto superficiale dei lavori esposti, diventa impossibile.

Gettato uno sguardo sur un acquarello del *Fumis* o sur un *crayon* della *Straulino*, si è subito distolti da un gruppo di fanciulle leggiadre che irrompono davanti, come uno stormo di passeri, e ridono e chiacchierano.

***

A stento raccogliamo il nome di alcune fanciulle premiate con medaglia d'argento: Paolina Förg, Comar Vittoria, Dusatti Lina, Elisa Cerne, Ortensia Pignon, Clementina Antoniani, Blanch Maria.

Cent'altri nomi ci sfuggono; ne ammiriamo però fra testa e testa i lavori.

Ricordiamo due bellissimi *crayons*. Uno di Virginia Straulino, una signorina che dimostra una speciale attitudine nel trattare la matita e riportò la medaglia d'argento. L'altro della sig.na Carolina Wutscher, lavoro pieno d'espressione dagli ombreggi e dalle proporzioni perferte, ebbe la medaglia di bronzo.

***

Nella *plastica*, ricordiamo tre bravi operai: Quayal Giacomo, Tomasini Vittorio, ed Arturo Petruzzi, quest'ultimo si fa anche ammirare per i suoi intagli in legno.

Ferdinando Gustincich, ed il Varivodich

---

182) IL CASTELLO DI DUINO.

— Davvero?! osservò Luogar, sogghignando. — Vorrei almeno sapere quando e se lo faranno, senza darmene partecipazione.

— E' molto probabile che ciò avvenga in seguito, nella chiesuola del castello!

— In castello! ove comanda Niclaz Luogar!

— E' quello che pensavo anch' io. — Del resto fra oggi e domani sarò al caso di rilevare con più precisione quanto all'eccellentissimo capitano importerà di sapere.

— Se l'ho detto che valete tant' oro! Sta bene, sono contento dei fatti vostri. A voi.

E gli gettò sulla tavola una moneta d'argento.

— Oh!... eccellentissimo... — bisbigliò lo spione contemplando la moneta e prendendola di malavoglia.

— Che cos'è stato? — domandò Luogar, cui quella esclamazione parve, ed era infatti, un segno di malcontento. — Sta a vedere che non basta!?

— Non dico questo, ma... se non fosse che... vorrei pregare...

— Siate insaziabile quanto una lupa....

E con questo lo piantò lì stordito, e si internò in altra stanza.

— Spilorcio! — gli brontolò dietro il tristo. — È amaro assai codesto pane; pure... chissà! Arte e... pazienza! Chissà che non si cangi!

CAPITOLO XXI.

Il fantasma parla.

Il mattino appresso, Niclaz Luogar scambiò col Freccia queste semplici parole:

— Le nozze di ser Lionello con la figlia del vicario sono già stabilite.

— Eh?! — esclamò Freccia strabiliato.

— Già; e tu ne sapevi meno di zero!

— Finchè l'eccellentissimo Capitano mi terrà obligato a questo modo dietro la sua persona, è naturale ch' io ignori...

— Naturalissimo. Ma ciò importa poco.

— Sì davvero; poichè se al Capitano di Tergeste e di Duino non piacerà che il matrimonio abbia luogo, esso non si farà.

— Lo credo bene.

— E perciò?

— Seguimi; saprai il da farsi. —

Ciò che è passato fra Niclaz Luogar e il suo primo confidente, si dedurrà dai fatti che si andranno a svolgere. Ora il lettore si compiaccia seguirci anche una volta a Duino, ove ci aspetta quel personaggio importantissimo che chiese ed ottenne dal comandante Giusto Argenti di montare un paio d' ore la guardia al ballatoio della torre.

La notte è avanzata e sul firmamento coperto di fitti nuvoloni, non risplende luna, nè scintillano stelle.

Un fastidioso vento di tramontana sibila attraverso i merli e fischia tra le corde del pennone su cui, nei giorni di festa, sventola la bandiera, con l' arma araldica di Niclaz Luogar.

Lionello è di scolta, e a passo lento e cadenzato va misurando i quattro lati del ballatoio.

Quando a quando s' arresta, ed è a preferenza sul lato di levante che il giovane fa sosta. Di là si scorge il tetto di quell' ala sotto cui dorme la diletta fanciulla; di là il suo sguardo spazia per la rada e si sforza a rilevare di sotto le accidentalità montuose che gli stanno di fronte, il patrio colle e le adorate mura della sua Tergeste.

Lo spettacolo del mare non gli si offre distinto per la oscurità della notte, ma gli giunge all'orecchio il mormorio dell'onda che rompendosi sulla scogliera del castello viene con l'ultimo fluente velo a lambirne il piede.

Il silenzio che domina all' intorno gli permette di raccogliersi nei suoi pensieri, per cui l'oscuro quadro che gli sta dinanzi gli esilara l'anima, gliela riempie di meraviglia e di commozione.

— O mare — prorompe od un tratto con accento sommesso — al pari di te son vasti, infiniti i miei desideri; al pari di te l'anima mia geme e si lamenta silenziosa e romita; talora rugge e minaccia sconvolta da impetuosa procella. Ma tu almeno trovi un lido che risponde ai tuoi lagni e trovi rupi nei cui fianchi ti è concesso afogare la collera de' tuoi flutti quando irrompe e trabocca. — Quì, solo, isolato dal mondo, spinto da un sentimento arcano d'irresistibile curiosità, sto attendendo da un essere strano e sconosciuto la spiegazione di un enigma che non conosco e mi par di conoscere, e da cui sento dovrà scaturire alcun che di grave e di ineluttabile nel mio avvenire.

E quì abbassando la fronte annuvolata, meditò a lungo sulle proprie parole; poi rilevando la testa, come stanco di quello stato sonnacchioso, tornò a percorrere più volte di seguito i quattro lati della torre, sostando alcuna volta ad origliare alla porta delle celle, ch'era chiusa.

furono premiati pei lavori d'ornato; Napoleone Cozzi, e Giulio Fumis trattarono con singolare perizia l'acquerello.

Nella costruzione edile emergono i signori Bachschmid, Spangher, Lango e Trevisan.

* * *

Alle 12 precise ha luogo la distribuzione dei premi. In una sala, che può capire ordinariamente una sessantina di persone, se ne pigiano almeno duecento.

Il caldo è insopportabile.

Dal banco della Direzione parla il direttore Rauber, in cattivo italiano; da un lato sta il sig. Maffei, presidente della scuola, dall'altro l'avv. Consolo ed il comm. Carrò, che fungono da delegati.

La proclamazione dei premiati dura una ora: sono tanti che pare non abbia mai fine la lunghissima lista.

Quando poi tutto è finito, e la gente se ne va, è un incrociarsi di saluti, di congratulazioni con ringraziamenti e di strette di mano.

Sono gli allievi e le allieve che ringraziano i signori maestri Indri, Moscotto, Borgo-Caratti, Savorgnani, Marconetti, ing. Righetti, ing. Boccasini, che con tanto amore e con tanta abnegazione istruiscono quei bravissimi operai, che oggi mediante il lavoro serio ed onesto, portano lustro e decoro alla nostra città.

Giardino Rossetti. In questo simpatico ritrovo avrà luogo questa sera il concerto a beneficio dei superstiti della catastrofe d'Ischia.

Il giardino sarà splendidamente illuminato.

Biglietto d'ingresso soldi 20.

Gite domenicali. Coi soliti piroscafi per Muggia, Capodistria e Duino partì il solito numero di gitanti; discreta affluenza per Umago, ov'era indetto l'annunziato giuoco di tombola a beneficio del fondo di quella Società di mutuo soccorso.

Con la ferrovia, per Cormons e stazioni intermedie, partirono 256 persone.

Con altri treni per l'Italia, tra Sabato sera e ieri mattina, si recarono ad Udine moltissimi nostri concittadini, correndo ieri in quella città, alla corsa dei sedioli, tre cavalli triestini. Specialmente il treno delle 6.50 tiravasi dietro un numero straordinario di vagoni occupati.

Lloyd a. u. È arrivato felicemente a Hongkong, il 18 corr. il piroscafo del Lloyd *Vorwärts*, cap. Egger, proveniente da Trieste.

Vittima d'un truffatore. Traduciamo dal *Wiener Extrablatt*:

„Il Tribunale provinciale di Vienna rilasciò in data 8 corr. una ricercatoria di arresto contro certo Giuseppe Kahn, già proprietario d'un agenzia di spedizioni e commissioni in Trieste.

In base a questa notizia riportata dai giornali il sig. Giuseppe Kahn, si recò personalmente al detto Tribunale, ove si verificò ch'egli è affatto innocente e che un cavaliere d'industria approfittò dell'onorato nome di lui, per commettere truffe.

Venne perciò sospesa l'inquisizione contro il sig. Giuseppe Kahn ed avviate ricerche per rintracciare il truffatore."

Caduta fatale. Alle 12½ mer. d'ieri fu accolto all'ospitale civico il facchino N. Giovanni, d'anni 30, triestino, il quale, trovandosi in istato di ubriachezza, cadde a terra e riportò una ferita alla testa.

Fuggito col „morto?" Pervenne a questa autorità politica un telegramma annunziante la fuga da Francoforte sul Meno di un tenitore di libri, certo Carlo Weifert, d'anni 41, dopo aver defraudato una somma di 160.000 marchi.

Lotterie abusive. In seguito al reclamo che abbiamo portato, giorni sono, circa gl' inconvenienti che presenta l'uso che hanno certuni di obbligare Tizio e Caio a prender parte ai piccoli lotti di bestiame minuto, di caffè e zucchero, di stoffe ecc., reclamo che rifletteva il circondario della Via Madonnina, veniamo resi attenti, che l'angolo della Via di S. Sergio è un nonnulla in confronto alla processione giornaliera di quel genere d'industrianti, dal principio della via Donota sino alla via del Crocefisso, lassù in Rena vecchia.

Sono — ci si scrive — da 18 a 20, per lo meno, le comari conosciute siccome esercenti patentate (!) delle famose lotterie minute a due e più soldi il numero; la qual cosa non manca mai di recare molestia a chi passa ed anche alle buone e tranquille massaie che sono nella propria abitazione ad accudire alle loro faccende.

Sarebbe tempo di provvedere anche a ciò da parte di chi spetta!

Movimento delle malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 18 alle ore 2 pom. del 19 corr.

Colpiti: Varicella 1.

Errata-corrige. Nella prima relazione della Esposizione dei lavori femminili alla Scuola Professionale, abbiamo dato alla sig.a *Morocevich*, espositrice di un tappeto dai vivaci colori, il nome di Maria, mentre chiamasi *Vittoria*.

La signorina non ci tenga il broncio: sono sbagli innocenti nei quali s' incorre facilmente.

Ogni giorno una. Sprezzantini, studente, chiacchiera con alcuni colleghi sulla porta dell' Accademia di Commercio e Nautica.

— Ma che vi vai discorrendo? Trovami nelle altre nazioni un uomo come Colombo che ha scoperto l'America.

A cui Sprezzantini:

— Bella roba!... scoprire una cosa che esiste!

FRA CIELO E ACQUA.

Abbiamo accennato le drammatiche peripezie dell'ascensione del pallone *Sémaphore*, caduto in mare a 40 chilometri da Tolone. Ecco il rapporto ufficiale del capitano Jovis, che lo montava:

„Partito alle 6 di sera dall'interno delle offine delle Messaggerie con un ingegnere della Compagnia, il signor Marty, il *Sémaphore* prende la direzione del mare. Godiamo un magnifico spettacolo; la direzione presa ci fa prevedere che la nostra discesa potrà effettuarsi verso il capo Sicié. Sarebbe imprudente l'avventurarsi in alto mare sul cadere della notte.

Ore 6 e 35 minuti. — Un vapore diretto a Marsiglia, viene in senso inverso della nostra direzione; in caso di necessità è un soccorso.

Ore 6 e 45. — La corrente ci trascina verso l'alto mare. Noi diamo una vigorosa tirata di valvola dopo aver fatto al vapore segnali di soccorso: la nostra discesa si effettua con rapidità, ma non ci accorgiamo che il piroscafo non fa alcun caso della nostra chiamata.

Ore 7. — La navicella tocca l'acqua. Il pallone, in seguito all' apertura della valvola che trovasi sprovvista di molla per rinchiuderla, perde sensibilmente la sua forza ascensionale. Noi siamo nell' acqua. Tutte le nostre corde sono mollate, e con l' àncora trattengono la celerità della corsa, e ci permettono di aspettare aiuto. Il semaforo di Sicié ci fa segnali e ci fa capire che sono stati domandati soccorsi.

Disgraziatamente, ci affondiamo nell'acqua sempre più; l'acqua ci sale alle spalle. Tagliamo le corde. L' immersione si fa maggiore, sicchè dobbiamo montare sul cerchio. Da allora siamo costretti a far prodigi di ginnastica; di tanto in tanto, l' acqua ci copre quasi intieramente. Il mio compagno di viaggio spiega una energia straordinaria. Disgraziatamente, poco avvezzo agli esercizi ginnastici, gli riesce difficile mantener l' equilibrio, sicchè spesso è tuffato sott' acqua. Quanto a me, la manovra mi stanca, le forze mi abbandonano. Vedo farmisi innanzi un' agonia lenta e terribile. Non posso sopportarla. Offro al mio compagno di lasciarmi andare nell' acqua, il che per lui darà una probabilità di salvezza, quando repente scorgiamo non lontano da noi a cento metri circa una barca che fa forza di remi nella nostra direzione. E' la salute! E' la vita!

Mi torna la speranza e la fiducia.

La barca si avvicina. Ci faccio entrare il mio compagno. Era tempo. Pochi minuti ancora, e tutto sarebbe stato finito.

Domandiamo i nomi dei nostri bravi salvatori. Sappiamo che la barca chiamasi *Volonté de Dieu* e il padrone Guiraud. I marinari si spogliano, quindi spogliatisi degli abiti loro, li mettono addosso a noi e ci fanno prendere dei corroboranti, che in breve ci rimettono. Si fa rotta per Saint-Maudrier trascinandoci dietro le reliquie del *Sémaphore*. Poco dopo, siamo abbordati da un rimorchiatore dello Stato che ci conduce a Tolone."

L' incrociatore della dogana ha trovato in alto mare e portato a terra la navicella del pallone, che gli areonauti avevano dovuto tagliare per alleggerire il pallone.

Elefanti di buon cuore. Racconta il *National* di Parigi che, l'altro giorno, gli acconciatetti stavano aggiustando il tetto della rotonda al Jardin des Plantes, che serve di rifugio agli elefanti, quando un operaio cadde al suolo dall'altezza di quattro metri. Gli elefanti si avvicinarono subito al disgraziato, stesso per terra privo di sensi, e si diedero a girargli attorno quasi capissero che quell'uomo aveva bisogno d'aiuto. Uno di loro, adagino adagino, cercava di sollevarlo con la proboscide. L'arrivo dei custodi pose termine alle manifestazioni del buon cuore di quegli enormi animali.

Un teatro incendiato. È il teatro di Tours (Indre-et-Loire), consumato dalle fiamme la notte sopra Mercoledì. Il fuoco fu avvertito alla mattina presto dai contadini che si recavano al mercato. Credesi che l'incendio covasse da qualche giorno e che la malevolenza non vi sia estranea. Ogni soccorso fu vano. Del teatro, che era molto elegante e conteneva 1300 spettatori non rimangono più che le mura. Il danno ascende a 600.000 franchi. Nessuna disgrazia di persone.

La vendetta della tradita. Domenica scorsa in Avola la popolazione fu commossa da un terribile drama di sangue.

Una giovane diciottenne era stata sedotta con lusinghe e promesse da un massaio.

Per un poco di tempo erano vissuti assieme, ed ella sperava sempre che presto sarebbe venuta l'ora delle nozze, che l'avrebbe levata dalla vergogna in cui si vedeva caduta.

Vane speranze! Un giorno il seduttore, stanco forse di lei, la mise alla porta, nè valsero le preghiere e le lagrime della meschina, poichè egli fu inesorabile nel non volerla più in casa.

„Addio, disse la tradita al seduttore, tu mi scacci mentre fra pochi mesi sarò madre. Addio, ma pensa che il mio disonore ti costerà la vita."

Il massaio sorrise a quelle minacce, e dopo alcuni giorni non ci pensò più oltre, quando la sera di Domenica 5 corrente, un colpo di rivoltella lo stendeva cadavere al suolo.

La giovane quindi consegnava la rivoltella ai carabinieri, confessandosi omicida.

Fenomeni vulcanici in Grecia. I fenomeni vulcanici si manifestano quest'anno con maggiore attività, in tutto il bacino del Mediterraneo. Circa un mese fa si sentirono a Kythnos diverse scosse di terremoto.

La notte del 25 al tocco, si sentì ad Atene una scossa sussultoria, abbastanza forte, che si estese fino a Chio, con accompagnamento di boati sotterranei. D'allora in poi furonvi ad Atene scosse quasi giornaliere.

Una specialmente forte avvenne il 5 corr. alle 2 e mezzo del mattino.

In un momento la popolazione allarmata fu in piedi, e si riversò nelle piazze. In molte case si staccò l'intonaco dai muri e molti oggetti caddero a terra. Alle quattro ant. fuvvi una seconda scossa, ma assai più debole. Se queste scosse si siano estese ad altre località, non è ancor noto.

Così una corrispondenza da Atene alla *Politische Correspondenz*.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Enrico M. Agente, Corso, Piazza S. Giacomo. A che pensi quando mestamente mi guardi? Prego rispondi questo mezzo a (493) „Clelia"

Maria. Perchè non viene Acquedotto? „G"

D'affittare quartieri a prezzi ridotti nelle Vie Farneto, Arcata, Traversale del Bosco ed Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (423)

D'affittare via S. Michele 24 II piano, quartiere 6 stanze parchettate, camerino, cucina, cantina per f. 350. Rivolgersi dal portinaio. (444)

Ricercasi abile associatore particolarità opere tedesche. Condizioni vantaggiose. Indirizzo al „Piccolo" (459)

Una persona, con ottime relazioni e primarie referenze, cerca un socio o capitalista con piccolo capitale per estendere il suo commercio. Offerte chiuse nominando capitale disponibile sotto le iniziali A V R alla Redazione del „Piccolo" (484)

D'affittare salone con ingresso libero. Via Forni N. 3 secondo piano (485)

SONNI TRANQUILLI. Coni zanzaricidi perfezionati. Bruciando con un zolfanello la sommità del cono, si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le *zanzare e i papataci*, procurando sonni tranquilli senza temere nocumento veruno (5) per la salute. Deposito Farmacia ROCCA.

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva** e **canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la **tosse di estinzione, l'angina, il grippe, l' irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici. (14)
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo (61)
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

L'INEVITABILE
N. 174 contiene:
Trieste di notte (Illustrazione) Giuseppe Verni — La missione della donna — Musica dell' avvenire — Spigolature — Altro che colera (Illustrazioni) Aneddoti (Illustrazioni) — Uno sbaglio fatale — Caffè a la glace — Il disastro di Casamicciola (Illustrazione)
TUTTI i postini di tabacco vendono *L'INEVITABILE a soldi 6.*

Mobili viennesi a buon mercato e solidi
della fabbrica **IGNAZIO KRON**
a Trieste **VIA CASERMA** Num. 3
Mobili per ***salon, tinello,*** stanze da ***visita,*** da ***letto*** nonchè mobili ***singoli*** a ***prezzi straordinariamente miti.*** Vendita dei mobili rimasti indietro nelle stanze dell' Esposizione.
Prezzo corrente gratis e franco.
Via Caserma Num. 3
dirimpetto l'ufficio postale. (461)

LA TIPOGRAFIA (476)
Morterra & C.o
si è traslocata
in Via S. Nicolò N. 15
vis-à-vis l'Albergo al Buon Pastore.

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II.
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente
(88) **dalle 4—5.**

Vaccinazione animale
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
(46) **Dr. V. Tedeschi.**

A motivo di liquidazione (438)
vendesi tutto il mobilio delle stanze dell'ALBERGO
BUON PASTORE
Via S. Nicolò N. 20 I piano.

LA FONDERIA DI
Vincenzo Osvaldella
venne trasportata in (38)
VIA MEDIA Num. 137 T.

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte
TINTURA ETEREO VEGETALE
premiata con medaglia d'argento.
Rimedio sicuro per la estirpazione dei (19)
Calli, callosità, occhi pollini.
Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch' io posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.**
Deposito principale nelle suddette mie farmacie.
In vendita presso **G. B. Foraboschi.**
Prezzo del flacone s. **60**, fuori di Trieste s. **80**.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
— **PER SOLO** — (35)
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3—% „ „ „ „ 8 „
3¾% „ „ „ „ 30 „
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d' interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo provviso.
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 „
3½% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛ % provvigione.
Incassi Coupons ¼% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** 5½% interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra ⅛% provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Trieste 1. Marzo 1888. (10)